



VENDEMMIA San Giorgio della Richinvelda è ormai la riconosciuta capitale mondiale delle barbatelle

Renzi a Rauscedo, così le coop battono l'industria dei robot

► L'insolita visita del leader Pd tra i vigneti nella provincia che è patria del manifatturiero

► Mossa di Bolzonello contro il centrodestra A San Giorgio più cooperatori che residenti

CAMPI 4.0

PORDENONE Agricoltura cooperativa "batte" industria uno a zero. Con la visita del leader Pd Matteo Renzi in provincia si è giocata una partita piuttosto insolita. Poteva sembrare strano, infatti, che nella patria della manifattura (anche dopo la "grande crisi" Pordenone continua a figurare nel Club dei 15 di Confindustria, i quindici territori più industrializzati del Paese) anziché portare l'ex premier e leader dei Democratici in una delle evolute fabbriche alle prese con la rivoluzione dei robot lo si sia portato a Rauscedo, la "capitale delle barbatelle" e dell'"agricoltura 4.0". Ma dietro alla visita una precisa logica. Se Renzi, prima di lasciare i Vivai si è complimentato con i vertici (il presidente Alfredo Bertuzzi e il direttore Eugenio Sartori, oltre all'intero cda) dell'innovativa cooperativa. «È

bello vedere - ha detto - come qui si fanno cose di prim'ordine nello sviluppo e nella ricerca e come i giovani sappiano innovare quello che hanno fondato i loro nonni». E di giovani nella sala di Rauscedo ce n'erano tanti e tutti a chiedere il selfie con il leader che non si tirava certo indietro.

"Direttore" Renzi - mercoledì in regione con il treno del Pd che sta attraversando l'Italia - a San Giorgio della Richinvelda (Comune guidato dal centrodestra e dove storicamente il voto azzurro e leghista è molto forte) è stata una mossa del vicepresidente Sergio Bolzonello. Che ben conosce la realtà della cooperazione che ruota attorno ai Vivai: oltre duemila addetti e circa cento milioni di fatturato all'anno. «La nostra - commenta Giorgio Giacomello, presidente Fedagri Fvg e vice di Confcoop Pordenone, a cui è stato affidato l'intervento di saluto a Renzi - realtà può essere considerata la capitale della coo-

L'intervento



Giacomello: qui nasce l'agricoltura del futuro

Ha illustrato a Matteo Renzi la storia cooperativa di San Giorgio della Richinvelda. Ma ha anche mostrato come a Rauscedo nasce l'agricoltura del futuro. «Soprattutto perché - spiega Giorgio Giacomello, uomo della cooperazione - qui facciamo ricerca e innovazione. Abbiamo creato dieci varietà di vite resistenti a ogni malattia. E da Roma ieri sono arrivate prime risposte importanti».

operazione. Non è un caso che San Giorgio della Richinvelda, con "soli" 4.800 residenti conti invece oltre seimila cooperatori, senza contare i soci della nostra antica banca cooperativa, oggi Friulovest. Tra i Vivai, la Cantina, le cooperative nel comparto della frutticoltura siamo "attrattivi" di cooperatori da fuori territorio». E approfittando della presenza anche di Debora Serracchiani da Rauscedo è partito anche un appello su alcune richieste del mondo agricolo: in particolare quella sui dieci tipi di vigneti resistenti nati proprio dalla ricerca condotta, nell'ambito della genomica, dai Vivai con l'Università di Udine. E proprio il giorno dopo dal ministro Martina (incontrato ieri a Roma dalla Regione) sono arrivate garanzie: saranno riconosciuti come varietà da utilizzare e finanziare nella riconversione dei vigneti».

Daide Lisetto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Karton si espande e acquisisce azienda in Polonia

► Intanto a Sacile nuovi investimenti e assunzioni

L'OPERAZIONE

PORDENONE La società Karton spa di Sacile rafforza la propria presenza nei mercati dell'Europa centrale attraverso l'acquisizione dell'azienda polacca Gekoplast. Un'operazione - non è delocalizzazione - ma un'acquisizione - cruciale che l'azienda sacilese ha messo a segno con l'obiettivo di crescere anche in un mercato, quello dei Paesi dell'est europea e anche del nord Europa, che nell'ultimo decennio si è sviluppato molto anche nei settori dell'elettrodomestico bianco e dell'automotive. Settori importanti per Karton: avere una presenza strategica per quei mercati è dunque sempre più importante per l'azienda.

Karton Spa, storica azienda controllata dalla famiglia sacilese Bressan, conta oggi oltre duecento addetti in Italia: circa 180 nella "casa madre" sacilese, mentre una ventina nello stabilimento di San Giorgio di Nogaro. È leader europeo nella produzione e trasformazione di lastre alveolari e compatte in polipropilene, specializzata nel settore del "packaging riutilizzabile": il materiale ecologico per gli "imballaggi" viene utilizzato dalle aziende clienti e a fine vita viene riacquistata dall'azienda produttrice che lo "ricicla". La società ha presentato un'offerta vincente per l'acquisizione del 100% dell'azienda Gekoplast, che ha sede a Krupski Mlyn, nel distretto industriale dell'Alta Slesia, in Polonia. Gekoplast, azienda quotata alla borsa di Varsavia e controllata dal fondo di private equity Capital Partners, è una dinamica realtà fondata nel 2010, specializzata nella produzione e trasformazione di lastre in polipropilene. Ha registrato costanti trend di incremento, chiudendo il 2016 con un fatturato di circa 21 milioni di euro. L'azionista di maggioranza che detiene oltre il 73% ha confermato l'adesione

all'offerta. La finalizzazione dell'offerta pubblica di acquisto è prevista entro dicembre 2017. Il direttore finanziario della società, Vincenzo Duri spiega: «L'acquisizione di Gekoplast è una tappa importante, per la crescita e il consolidamento della nostra azienda. La prossimità della società polacca ai mercati di sbocco è per noi strategica per rafforzare la leadership nel mercato europeo e per potenziare la capacità produttiva. Questa acquisizione e i recenti investimenti negli stabilimenti italiani del gruppo ci consentiranno di far fronte alla crescente domanda di packaging riutilizzabile in Europa. Con l'acquisizione della Gekoplast il Gruppo Karton punta a superare i 100 milioni di euro di fatturato per il 2018». Un'operazione di crescita all'estero che va di pari passo agli importanti investimenti e alla assunzione (di operai, ingegneri e designer tecnici) che si stanno facendo a Sacile.

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA È LEADER IN EUROPA NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI ECOLOGICI CHE ESPORTA IN MOLTI MERCATI



L'IMPRESA La sede della società Karton di Sacile

Lavinox, forniture anche per il 2018 Ma continua la fuga dei lavoratori

► Electrolux resterà cliente ma molte le preoccupazioni

LA VERTENZA

PORDENONE Il timore era che, dopo la fine di quest'anno, venissero messe in discussione le forniture per Electrolux Professional. Se così fosse per la Lavinox di Villotta di Chions si aprirebbe un capitolo davvero "nero" e rischioso visto che la multinazionale svedese è il maggiore cliente dell'azienda con quasi il 90 per cento delle commesse. Ma questo pericolo, almeno per il momento, appare quantomeno allontanato. Sì, perché nell'incontro che si è tenuto ieri - nella casa di Unindustria - tra il vertice aziendale della società controllata dal Gruppo Sassoli e le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici sono state date alcune garanzie in merito alla continuità delle forniture anche per il 2018. L'azienda non è, però, entrata nel merito del "come" e del "quanto": per ora si è saputo che

Electrolux Professional, almeno nella prima parte del prossimo anno, dovrebbe continuare a rifornirsi dei componenti realizzati nella fabbrica di Villotta.

Una rassicurazione che però non fa venire meno le forti preoccupazioni che sia i lavoratori che il sindacato continuano a nutrire rispetto al futuro della fabbrica. Dopo che, tre anni fa, la "vecchia" Lavorazioni Inox aveva evitato di un soffio il fallimento l'impresa poi acquisita e trasformata in Lavinox continua a essere alle prese con le difficoltà sia produt-



FABBRICA La sede della Lavinox a Villotta di Chions

tive che finanziarie. Il numero di addetti è passato da 215 unità alle attuali 160: le persone - in particolare gli addetti che posseggono una maggiore specializzazione o qualificazione - continuano a "scappare" poiché temono un tracollo dell'azienda. I messaggi rassicuranti usciti nel summit di ieri contrastano con i timori degli operai. Il prossimo 24 gennaio scadranno i contratti di solidarietà. C'è la possibilità di prorogare l'ammortizzatore sociale, ma la preoccupazione di Fim, Fiom e Uilm è che non ci sia lavoro sufficiente. Nelle prossime settimane è previsto un nuovo incontro per capire in che termini sarà rinnovata l'intesa con il Professional.

Situazione migliore, invece, per Sarinox di Aviano: l'altra società di proprietà del Gruppo Sassoli sta aumentando le commesse e diminuendo l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale. Per ora la produzione prosegue: la speranza dei dipendenti è che il miglioramento si consolidi dando sicurezza occupazionale.

d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVIANO DOG

INAUGURAZIONE VENERDÌ 17 NOVEMBRE ORE 20.00

NEGLI INCUBI DI ALBERTO MARTINI

PALAZZO FOSCOLO Oderzo 17.11.2017 27.5.2018

FONDAZIONE ODERZO CULTURA ONLUS Via Giuseppe Garibaldi 65 31046 Oderzo (TV)
E fondazione@oderzocultura.it / T +39 0422 718013 / www.oderzocultura.it
ORARI DI APERTURA Venerdì, sabato e domenica 14.00 - 19.00
Da lunedì a giovedì, venerdì, sabato e domenica mattina su prenotazione
APERTURE STRAORDINARIE Dal 22.12 al 07.01 tutti i giorni dalle 14.00 - 19.00 (chiuso 31.12)
Dal 27.04 al 01.05 tutti i giorni dalle 14.00 - 19.00

UC TCBF



LA BATTAGLIA NELLE URNE La sede udinese della Regione, in via Sabbadini. Sotto Silvio Berlusconi: alla fine deciderà lui fra il forzista Riccardi e il leghista Fedriga

L'OFFENSIVA

UDINE Un po' di compiti per casa - tra i quali la predisposizione di una scheda con tutto il lavoro svolto dal Gruppo consiliare azzurro nei cinque anni di opposizione al Governo di Debora Serracchiani - e «molta energia», perché l'ex cavaliere è ritornato a pianificare campagna elettorale, contenuti e obiettivi. La coordinatrice regionale di Forza Italia, Sandra Savino, se ne è uscita così ieri pomeriggio dall'incontro di tre ore che il presidente del partito Silvio Berlusconi ha avuto con tutti i coordinatori regionali.

ENERGIE

Un appuntamento «molto operativo», perché gli azzurri danno l'idea - a partire dal leader - di voler iniettare moltissime energie nelle prossime campagne elettorali, locali e nazionale. «Sarà un lavoro paese per paese, casa per casa», anticipa Savino, che già domani a Villa Vicentina spronerà il partito per un'organizzazione che non lasci sbavature o vuoti. Berlusconi si è dunque sincerato innanzitutto sulla tenuta del partito nelle sue articolazioni territoriali, sollecitando alla presenza efficiente che egli stesso consoliderà con un viaggio a tappe. Un viaggio «a partire dalle regioni in cui si vota, quindi anche in Friuli Venezia Giulia», precisa Savino.

CANDIDATURE

Sulle candidature, invece, si temporeggia ancora, perché «sa-

«Se cade Riccardi via anche Maroni»

► Al vertice dei coordinatori forzisti con Berlusconi ► Sul fronte del Centrosinistra non è prevista la presentazione di candidature anti-Bolzonello



IL CAV ANNUNCIA UNA PROSSIMA VISITA IN FVG E INTANTO DOMANI ADUNATA A VILLA VICENTINA

Sos a Serracchiani

«Polizia locale a livelli critici»

I sindacati lanciano l'allarme sulla Polizia Locale in regione: lamentano mancata chiarezza sulle funzioni e vuoti d'organico a livelli di criticità. Ugl e Cisl segnalano che «nel 2013 gli addetti di Polizia locale erano quasi 1.200 ma nel 2016 l'organico si è ridotto a poco più di 900, senza contare un pressoché nullo ricambio generazionale, con conseguente innalzamento dell'età media degli operatori e con inevitabile aumento delle limitazioni ai servizi dovuti alle prescrizioni mediche». Le due organizzazioni chiedono un incontro urgente alla presidente della Regione Debora Serracchiani e all'assessore Paolo Panontin, prefigurando in caso di mancato confronto la proclamazione dello stato d'agitazione della categoria.

rà il tema sul tappeto dal primo dicembre, quando saranno definiti i collegi rispetto alla nuova legge elettorale».

A quel punto, però, saranno in discussione tutte le caselle, non solo quelle dedicate ai parlamentari. «Sarà fatto un ragionamento di sistema», conferma Savino, che anche ieri non ha mollato sul candidato alla presidenza della Regione non molla.

L'AUT AUT

Se nel confronto con il resto della coalizione «si dovesse mettere in discussione il capogruppo del Consiglio regionale, Riccardo Riccardi, allora metteremo in discussione il candidato leghista alla presidenza della Regione Lombardia, Roberto Maroni». Come dire, parrebbe, che il candidato azzurro non si tocca. Vieppiù dopo che Berlusconi ha reso noti i risultati dei suoi sondaggi sul gradimento di cui godono tra gli italiani i leader del Centrodestra e i rappresentanti del M5S: «Berlusconi è primo», riferisce la coordinatrice azzurra regionale.

ASSEMBLEA DEM

Sul fronte del Centrosinistra, fervono i preparativi per l'assem-

blea dei Democratici attesa per domenica, dalle 17 nella sede del Pd di via Joppi a Udine, dopo che il segretario del partito, Matteo Renzi, ha attraverso la regione in treno. Considerato certo il discorso di addio della presidente della Regione Debora Serracchiani, a due giorni dall'evento si dà per assai probabile che l'attuale vicepresidente della Regione, Sergio Bolzonello, non trovi concorrenti sulla sua strada all'interno del Pd.

La sua disponibilità a candidarsi, cioè, dovrebbe restare l'unica, nonostante il regolamento che sarà votato dall'assemblea preveda di lasciare aperti i termini fino a giovedì 21.

Successivamente bisognerà verificare se Bolzonello potrà diventare leader direttamente di tutta la coalizione di Centrosinistra o se si andrà a primarie. Le ultimissime che arrivano dal Pd, a differenza di qualche giorno fa, danno le primarie di coalizione in discesa.

L'unico fronte problematico rimasto sarebbe Mdp o, meglio, alcuni suoi esponenti piuttosto che l'intera formazione.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bini incassa l'appoggio dei centristi di Quagliariello

AVANTI AL CENTRO

UDINE Si potrebbe leggere come un «omaggio» al leader di Idea, Gaetano Quagliariello, tant'è che la fase due di Progetto Fvg guidato da Sergio Bini si concluderà il 25 novembre al Molo IV di Trieste, esattamente il giorno in cui due anni fa nasceva il movimento di Quagliariello che appoggia ufficialmente Progetto Fvg che, tra aperture e chiusure, va avanti per la sua strada. Lo slogan non cambia: «La porta è aperta a tutti», sottolinea Bini, anche a Renzo Tondo che prima mette un piede oltre l'uscio per poi ritirarlo. A tutti magari non proprio, però. E Bini non lesina una stoccatina agli esponenti di Alternativa popolare Paride Cargnelutti e Alessandro Colautti che «fanno parte di un partito che ha tradito il centrodestra e ha aiutato Renzi a governare». Insomma «non mi piacciono i cambi di casacca fine a se stessi, ma se ci sarà un rinnovamento di uomini - precisa poi - allora ci sta che si apra anche a loro». In compenso Bini continua ad avere l'appoggio del Carroccio con la presenza di Massimiliano Fedriga a diversi incontri sul territorio regionale. Da parte sua il leader di Idea, rivendicando la «piccola storia di successo» del suo movimento, conferma la *liaison* con Bini: «Questo accordo nasce qui», dice allungando lo sguardo oltre le elezioni regionali e pensando alla possibilità di «trasferire l'accordo anche a livello nazionale se ci saranno le condizioni minime di praticabilità politica». Nulla di ufficiale sul candidato presidente, anche se i tempi iniziano a stringersi, ma sono tempi, per Bini, che «detta il socio di maggioranza», che in questo momento identifica nella Lega.

Lisa Zancaner

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Cozze e vongole proibite, ma pochi lo sanno»

L'AFFONDO

TRIESTE Più trasparenza pubblicando in una sezione del sito della Regione, negli albi pretori dei Comuni interessati e nei siti delle Aziende sanitarie le ordinanze che vietano di consumare molluschi bivalvi (cozze e vongole) estratti dalle acque della Laguna di Marano e nel Golfo di Trieste. Nessun allarme per possibili contaminazioni - questo va precisato - ma la richiesta del Movimento 5 Stelle in Consiglio regionale è quella di informare i cittadini rendendo pubbliche le indagini che l'Azienda sanitaria affida ogni qualvolta si emettono questi atti, circa il rinvenimento

delle possibili fonti che causano gli sforamenti segnalati dall'Arpa stessa.

IL PROBLEMA

A sollevare la questione è Cristian Sergio, affiancato da Ilaria Dal Zovo e Andrea Ussai: «È impossibile trovare negli albi pretori le ordinanze emesse dalle Aziende sanitarie» se non solo alcune scaricabili da internet sui Comuni della provincia di Udine interessati dal problema. «Quest'estate - rileva - gli scarichi hanno superato anche di 98 volte il limite prefissato dalla Direzione Ambiente: 490mila unità contro i 5mila». Secondo i 5 Stelle il motivo va ricercato nel depuratore della località balneare ma in attesa che ven-

gano presi provvedimenti di legge «ci chiediamo perché al divieto di raccolta non sia stata data ampia visibilità» e se «le ordinanze emesse siano ancora vigenti o revocate ma della revoca non si ha riscontro». Nelle zone occidentali della Laguna e della spiaggia di Lignano sono stati trovati molluschi con quantità di *Escherichia coli* an-

DIVIETI IN LAGUNA: IL MOVIMENTO 5 STELLE ACCUSA LA REGIONE DI NON AVER INFORMATO BENE LA CITTADINANZA

che tripla del limite di legge.

LA STRANEZZA

I 5 Stelle fanno notare che nonostante il Comune di Grado non risulti tra i destinatari delle ordinanze emesse dall'Ass 2, «è possibile trovarle quasi tutte e anche altre nell'albo pretorio dell'ente». «Ovviamente - aggiunge Sergio - i professionisti sono a conoscenza dei diversi blocchi, ma chi va in laguna a fare la raccolta in modo autonomo?». Oltre all'*Escherichia coli* sono state trovate presenze anche di PSP (*Paralytic Shellfish Poisoning*), un batterio che può portare in casi estremi - secondo gli studi fatti - alla paralisi respiratoria e la cui tossicità resiste anche alla cottura.

LA REPLICA REGIONALE

L'Arpa «ha sempre garantito il controllo de fitoplancton potenzialmente tossico». L'agenzia regionale spiega che «i dati dei controlli possono essere forniti», mentre «le analisi sui molluschi vengono effettuate dall'Istituto zooprofilattico e trasmessi direttamente alle Aziende sanitarie, che li rendono disponibili». Da parte sua l'assessore Maria Sandra Telesca chiarisce «quelle utilizzate sono le modalità di comunicazione da sempre in vigore». Tuttavia «si può migliorare e perciò ho chiesto ai tecnici di approfondire la questione per ottenere una comunicazione più diffusa».

Elisabetta Batic